



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 27/04/2007**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2007, n. 357

Programma di interventi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del paesaggio - Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali" - Delibera CIPE n. 20/04: Elaborazione del nuovo piano paesaggistico adeguato al Decreto legislativo n. 42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e attività di supporto.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e confermata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

Considerato che:

- il territorio regionale presenta una molteplicità di paesaggi contraddistinti da profondi valori identitari, per caratteristiche ambientali e trasformazioni antropiche storiche, e i processi di sviluppo che attraversano la regione hanno, in taluni contesti, già sensibilmente inciso sulla forma e la percezione dei luoghi e rappresentano ancora un concreto fattore di minaccia per l'identità del territorio;
- le politiche regionali convergono con gli obiettivi dell'Unione Europea che attribuiscono forte centralità al tema dell'ambiente, inteso nelle sue più ampie declinazioni. Nello specifico, anche la recente elaborazione del PO FERS 2007/13, in analogia con i contenuti del QSN, integra con maggiore incisività all'interno delle politiche di sviluppo gli obiettivi del Consiglio europeo di Goteborg per l'ambiente;
- il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), elaborato ai sensi della Legge Regionale n. 56 del 30 maggio 1980 in attuazione della Legge n. 431 dell'8 agosto 1985 e approvato con DGR n. 1748 del 15 dicembre 2000 (BURP n. 6 del 11.01.2001) appare non coerente con alcuni elementi di innovazione introdotti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42), e in particolare:
  - la ripartizione del territorio regionale in ambiti omogenei, da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli significativamente compromessi o degradati (art. 143, comma 1).
  - la definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica, la previsione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e tali da non diminuire il pregio paesaggistico del territorio, il recupero e la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti ovvero di realizzare nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati con quelli (art. 143, comma 2),
  - i contenuti descrittivi, prescrittivi e propositivi del piano, con particolare riguardo all'analisi delle

dinamiche di trasformazione del territorio attraverso l'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, l'individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate, l'individuazione delle misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico, alle quali debbono riferirsi le azioni e gli investimenti finalizzati allo sviluppo sostenibile delle aree interessate(art. 143, comma 3).

Considerato altresì che:

a) la Convenzione europea del paesaggio (Firenze, 2000) estende il significato di paesaggio rispetto alle accezioni consolidate, riconoscendolo quale parte essenziale dell'ambiente di vita delle popolazioni e fondamento della loro identità (art.5, lettera a) e richiede di Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio" (art.5, lettera d);

b) il Codice dei beni culturali e del paesaggio (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) prevede:

- che le Regioni assicurino che il paesaggio sia adeguatamente tutelato e valorizzato mediante l'approvazione di piani paesaggistici (art. 143);
- la possibilità di approvare piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale, denominati Piani paesaggistici (art. 135, comma 1);
- che il Piano paesaggistico definisca "prescrizioni generali ed operative per la tutela e l'uso del territorio compreso negli ambiti paesaggistici individuati" (all'art. 143 e segg.) e le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposte a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile (art. 135, comma 2);
- che il Piano paesaggistico si coordini con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore rispetto ai quali le disposizioni del Piano sono prevalenti (art. 145 commi 2 e 3);

c) è urgente migliorare e completare il quadro conoscitivo del PUTT/Paesaggio, non solo per rendere la pianificazione paesistica regionale coerente con gli orientamenti della Convenzione europea e della normativa statale citate, ma anche per ridurre i problemi attuativi emersi nella fase di adeguamento della pianificazione comunale al PUTT/P e fornire a Comuni e Province efficaci indirizzi nell'ambito della parte del Documento Regionale di Assetto Generale riguardante la definizione degli "ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della regione";

d) l'indirizzo programmatico del governo regionale mira alla salvaguardia dei patrimoni ambientali e culturali della regione, intendendoli quali potenziali fonti di sviluppo e rigenerazione degli ambienti insediativi regionali;

e) occorre pertanto procedere alla redazione di un nuovo Piano Paesaggistico adeguato al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42) e a sviluppare le relative attività di supporto.

Premesso che:

- la Delibera CIPE n. 20/2004 assegna alla Regione Puglia, per il periodo 2004/2007, risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per un totale di 389,30 Meuro. I settori di intervento nel cui ambito rientrano i progetti da finanziare sono quelli previsti dalla programmazione comunitaria e dalla Delibera CIPE 36/02;
- con deliberazione G.R. n. 1886 del 30/11/04 , e con successiva deliberazione G.R. n. 538 del 31/03/2005 la Regione Puglia ha provveduto a ripartire per settori di intervento le risorse assegnate alla Puglia dalla Delibera CIPE n. 20/04, fissando anche all'interno del Settore Intervento 'Beni culturali' un finanziamento pari a 2,00 Meuro per il consistente in particolare nella elaborazione di un nuovo piano paesaggistico regionale adeguato al D.lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- in data 20/12/2005 è stato sottoscritto il ;
- in data 15/05/2006, con delibera n. 591, la Giunta regionale ha attribuito al Settore Assetto del Territorio la competenza, per la fase di realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti;
- in data 28/11/2006, con delibera n. 1787, la Giunta regionale ha deciso la realizzazione della "Carta dei Beni Culturali della Puglia", che confluirà nel nuovo Piano Paesaggistico regionale, dando incarico per la redazione alle Università della Puglia, con consulenza scientifica e coordinamento organizzativo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia del Ministero ai Beni Culturali;
- l'art. 6 della legge 168/1989 prevede la possibilità che le Università partecipino a programmi promossi da Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici, privati, ecc.

Ritenuto che:

- sia vantaggioso per l'Amministrazione regionale non affidare interamente all'esterno la realizzazione di detto e, in quest'ambito, della redazione del nuovo Piano Paesaggistico adeguato al Codice dei beni culturali e del paesaggio, perché l'affidamento esterno limita la crescita di nuove professionalità interne e la qualificazione di quelle già presenti;
- sia pertanto vantaggioso affidare al Settore Assetto del Territorio, sotto la responsabilità del Dirigente del Settore, arch. Piero Cavalcoli, la realizzazione del e, in quest'ambito, della redazione del nuovo Piano Paesaggistico adeguato al Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- considerata l'esiguità di risorse di personale delle quali il Settore stesso è dotato, è necessario che il Settore Assetto del Territorio sia affiancato da una Segreteria Tecnica per la elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico regionale;
- considerata inoltre la complessità dei temi implicati e il carattere multidisciplinare delle attività da svolgere sia per la realizzazione del sia per l'elaborazione, in quest'ambito, del nuovo Piano Paesaggistico regionale, sia necessario avvalersi della guida tecnicometodologica di un Coordinatore Scientifico e di un Comitato Scientifico;
- conformemente a quanto previsto dal citato "PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA TUTELA, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - Accordo di Programma Quadro - Delibera CIPE n. 20/04 - Adeguamento degli strumenti di pianificazione paesaggistica (previsto dal D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio)", messo a punto d'intesa con il Ministero dei Beni Culturali - Direzione Generale, le attività dovranno svilupparsi nei modi e nelle forme di seguito indicati:

## "ATTIVITA' A

Elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico regionale adeguato al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004)

- definizione dell'architettura del Piano, dei suoi ambiti operativi e delle funzioni normative in relazione alla Convenzione Europea del paesaggio, al Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e agli strumenti regionali di governo del territorio;

- ri-organizzazione del quadro conoscitivo disponibile:

a) verifica degli ambiti territoriali di riferimento e loro completamento con gli ambiti urbani e periurbani;

b) verifica, ridefinizione e completamento dei tematismi di base;

c) co-produzione dei quadri conoscitivi con le Province in relazione alla redazione del PTCP;

- costruzione di un "Atlante del patrimonio territoriale-ambientale-paesaggistico", articolato per sistemi territoriali locali, "figure territoriali" in essi contenute, e per strutture connettive a rete (reti ecologiche, reti infrastrutturali e insediative, cicli delle acque, ecc.). L'Atlante seleziona e rappresenta, a partire dai tematismi di base, gli elementi identitari del territorio che costituiscono potenziali risorse per il futuro sviluppo, articolati in patrimonio ambientale, territoriale-paesistico e culturale, e individua (ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio) i diversi ambiti territoriali omogenei per qualità paesaggistica (da quelli di elevato pregio, a quelli compromessi o degradati);

- definizione dello stato (criticità e opportunità) delle risorse patrimoniali individuate nei diversi ambiti e costruzione delle regole statutarie necessarie a garantire la riproduzione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico esistente;

- costruzione di uno scenario paesaggistico di medio-lungo periodo, organizzato in una rappresentazione cartografica di sintesi dell'assetto territoriale regionale descritto dall'Atlante, in grado di evidenziare le azioni di tutela, valorizzazione, riqualificazione territoriale, ambientale e paesistica per ciascuno degli ambiti individuati;

- elaborazione di una bozza delle linee generali del Piano paesaggistico, attraverso la definizione di:

a) obiettivi di qualità paesaggistica per ciascun ambito territoriale individuato;

b) azioni di salvaguardia per la conservazione e la valorizzazione degli elementi e/o degli ambiti di elevato valore;

c) azioni di gestione per mettere in valore i giacimenti patrimoniali nelle diverse politiche settoriali;

d) interventi per la ricostruzione o la creazione di paesaggi nelle aree degradate, con particolare riguardo alle periferie urbane, alle aree industriali e ai litorali;

e) individuazione di alcuni progetti pilota integrati localizzati in aree di particolare criticità;

f) definizione di una bozza di norme tecniche articolate sulla base dei punti a) ed e);

- attivazione e gestione di una prima fase di conferenze, organizzate per macroambiti territoriali e articolate in modo da consentire la verifica delle ipotesi della bozza di Piano attivando strumenti di consultazione e programmazione negoziata e di partecipazione diretta dei cittadini (vedi Forum sul paesaggio);

- perfezionamento del Piano, alla luce dei risultati della prima fase, per l'attivazione e gestione della

seconda fase di conferenze d'ambito (vedi Forum sul paesaggio);

- elaborazione della versione finale del Piano.

Dette attività, per le ragioni sopra esposte, sono affidate al Settore Assetto del Territorio sotto la responsabilità del Dirigente di Settore, arch. Piero Cavalcoli.

La complessità delle attività rende necessario dotarsi di una struttura tecnica - Segreteria Tecnica - caratterizzata da competenze multidisciplinari, il tutto per un costo complessivo di Euro 932.000,00, suddiviso in:

- Euro 732.000,00 per la Segreteria Tecnica del Piano Paesaggistico composta da n. 1 unità Senior coordinatore e 11 unità Junior, per anni due, con specifiche professionalità nelle seguenti discipline: urbanistica e pianificazione territoriale, geografia storica o storia del territorio, pianificazione e progettazione paesistica, ecologia e pianificazione ambientale, tecnica agronomo/forestale (il compenso previsto è di Euro 32.000,00 lordi annui per l'esperto Senior e di Euro 26.000,00 lordi annui per gli esperti Junior, a cui si aggiungerà un fondo di Euro 4.000 per ciascun componente per spese documentate di missione per sopralluoghi, ricerche, etc., specificamente autorizzate); le unità da incardinare nella Segreteria Tecnica del Piano Paesaggistico saranno selezionate a seguito di avviso pubblico, con contratti di collaborazione ai sensi dell'art. 32 della legge 4 agosto 2006, n. 248, trovandosi il Settore Assetto del Territorio nell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, ed essendo in generale sottodotato di personale tecnico, anche in relazione alle attività ordinarie, l'intero Assessorato Assetto del Territorio;

- Euro 200.000,00, onnicomprensivi, con esclusione delle spese sostenute, per attività di supporto formativo e assistenza specialistica continuativa alla Segreteria Tecnica che, data la complessità ed importanza, si ritiene opportuno venga affidata ad un istituto universitario che detenga competenze specifiche in materia di metodologie e tecniche di elaborazione degli atlanti del patrimonio territoriale, ambientale e culturale e di organizzazione dei dati territoriali ed ambientali di contesto.

#### ATTIVITA' B

A - Elaborazione di una procedura di monitoraggio e valutazione del Piano

- Definizione di una metodologia ex ante e monitoraggio del processo di costruzione e attuazione del piano (con riferimento alla direttiva 2001/42/CE)

- Applicazione della metodologia alla valutazione del Piano

- Valutazione dei progetti pilota integrati previsti dal Piano per le aree di particolare criticità

B. Individuazione e sperimentazione di criteri di integrazione delle componenti paesistiche in piani e programmi

- Predisposizione di una griglia di indicatori di valutazione integrata

- Applicazione sperimentale della griglia ad alcuni piani e programmi regionali significativi - Codifica del modello di valutazione

per un costo complessivo di Euro 210.000,00, onnicomprensivi; l'incarico sarà affidato a seguito di gara d'appalto pubblico.

#### ATTIVITA' C

Attivazione di un forum sul paesaggio

L'opportunità di diffondere la consapevolezza dei valori paesaggistici e di favorire un generale apprezzamento della qualità paesaggistica del territorio non solo presso gli operatori del settore ma anche presso quella parte della società civile più sensibile, fa ritenere opportuno la realizzazione di azioni di consultazione e animazione finalizzate a conseguire una partecipazione ampia e un consenso diffuso al processo di Piano e in generale a condividere una nuova sensibilità verso il paesaggio:

- Realizzazione di un Forum sul Paesaggio che accompagni il processo di elaborazione e revisione della pianificazione vigente, articolato in momenti di informazione e approfondimento con un pubblico ampio e sessioni di consultazione specificatamente mirate alla condivisione delle strategie e dei contenuti del Piano,  
per un costo complessivo di Euro 150.000,00, onnicomprensivi; l'incarico sarà affidato a seguito di gara d'appalto pubblico.

## ATTIVITA' D

Azioni di indirizzo metodologico-scientifico - Azioni di Assistenza Tecnica - Aspetti organizzativi

La complessità delle attività sopra descritte rende necessario:

- incaricare un esperto di chiara fama quale Coordinatore scientifico del "Programma", in grado di garantire la qualità scientifica e tecnica del Programma stesso e, in particolare, del nuovo Piano Paesaggistico regionale;

- affidare il coordinamento interistituzionale delle azioni previste per l'attuazione del Programma ad un apposito Nucleo tecnico-operativo, istituito presso il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, cui parteciperanno tecnici dell'Amministrazione regionale e del Ministero del Beni Culturali.

Occorre inoltre prevedere, ai fini di indirizzo metodologico e tecnico-scientifico delle attività descritte, un Comitato scientifico composto da esperti di chiara fama nelle diverse materie implicate dalla realizzazione del Programma e, in particolare, del Piano Paesaggistico, oltre che dal Responsabile del Piano Paesaggistico, dal Coordinatore del Programma e dal Direttore regionale del Ministero del Beni Culturali;

il tutto per un costo complessivo di Euro 708.000,00, suddiviso in:

- Euro 200.000,00 come corrispettivo, dovuto per l'attività di coordinamento scientifico del Programma, onnicomprensivi, con la esclusione delle spese sostenute;

- Euro 150.000,00 per il comitato scientifico, somma necessaria per gettoni di presenza (dell'importo di Euro 250,00 euro duecentocinquanta con esclusione del rimborso spese documentate mediante allegazione dei titoli di spesa, limitate alla sola persona);

- Euro 358.000,00 per spese a supporto delle attività previste dal Programma: appalti pubblici e contratti, tutti gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione regionale inerenti la Segreteria Tecnica, fondo ex art. 92 comma 6 d.lgs. 163/2006, fondo di gestione, acquisto software specialistico, etc; spese sostenute dal coordinatore scientifico del programma (documentate mediante allegazione dei titoli di spesa) e limitate alla sola persona; spese sostenute per le azioni di supporto alla Segreteria tecnica (documentate mediante allegazione dei titoli di spesa); dette spese saranno disposte liquidate dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, nei termini e modi delle vigenti norme."

In relazione a tutto quanto sin qui illustrato e argomentato, si propone alla Giunta regionale:

- di affidare al Settore Assetto del Territorio, sotto la responsabilità del Dirigente del Settore, Arch. Piero Cavalcoli, la realizzazione del Programma di interventi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del paesaggio e la redazione del nuovo Piano paesaggistico regionale adeguato al D.lgs 42/2004 -Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- di incaricare, per l'attività di coordinamento scientifico dell'intero Programma e, in quest'ambito, di quelle inerenti alla elaborazione del Piano Paesaggistico, il prof. Alberto Magnaghi, professore ordinario di Pianificazione Territoriale nella Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, esperto di chiara fama internazionale in materia, sperimentatore in diversi ambiti territoriali della costruzione di "Atlanti del patrimonio territoriale" e di istituti di partecipazione per la "produzione sociale" del Piano, come si evince dall'allegato curriculum, parte integrante del presente provvedimento (allegato I);
- di istituire apposito Nucleo tecnico-operativo ai fini dell'attuazione delle azioni previste per la redazione del Programma e del Piano Paesaggistico, presso il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, cui parteciperanno tecnici dell'amministrazione regionale, del Ministero del Beni Culturali, di seguito distinti:
  - responsabile del "Programma":
    - \* dirigente del Settore regionale Assetto del territorio;
  - responsabile del procedimento del "Programma":
    - \* dirigente d'ufficio o funzionario del Settore Assetto del Territorio;
  - componenti:
    - \* dirigente del Settore regionale Urbanistica o suo delegato;
    - \* dirigente del Settore regionale Beni Culturali o suo delegato;
    - \* dirigente del Settore regionale Ecologia o suo delegato;
    - \* dirigente del Settore regionale Programmazione e Vie di Comunicazione;
    - \* dirigente del Settore regionale Agricoltura o suo delegato;
    - \* rappresentante della Direzione regionale del Ministero dei Beni Culturali;
- di istituire presso il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia il Comitato Scientifico, ai fini di indirizzo metodologico e scientifico delle attività descritte;
- di nominare quali componenti del Comitato Scientifico, oltre al Responsabile del Programma, al Coordinatore scientifico del Programma, ai Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, il prof. Pio Baldi, Direttore della Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali, i prof. Anna Lucia Denitto, Saverio Russo, Biagio Salvemini, esperti in Storia del Territorio, il prof. Roberto Gambino, esperto in Pianificazione del Paesaggio, il prof. Sergio Malcevski, esperto in Valutazione Ambientale e Reti Ecologiche, il prof. Iacopo Bernetti, esperto in Pianificazione Agrosilvopastorale, l'avv. Nino Matassa, esperto in Diritto amministrativo;
- di chiedere, inoltre, agli Atenei pugliesi la designazione, di concerto, di sei esperti di chiara fama per i temi trattati nella Carta dei Beni Culturali della Puglia, e in particolare due per quelli inclusi nella Carta del Paesaggio, due per quelli inclusi nella Carta del patrimonio monumentale e storico-culturale, due per quelli inclusi nella Carta Archeologica, da inserire nel Comitato Scientifico;
- di incaricare, per l'attività formativa e assistenza specialistica della Segreteria Tecnica, il Laboratorio sulla rappresentazione identitaria e statutaria del territorio (LARIST) del Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (DUPT) dell'Università di Firenze, con il quale verrà sottoscritta apposita

Convenzione, di cui si allega, in uno al presente provvedimento, apposito schema, in ragione delle competenze che il Laboratorio del DUPT detiene in materia di metodologie e tecniche di elaborazione degli atlanti del patrimonio territoriale, ambientale e culturale e di organizzazione dei dati territoriali ed ambientali di contesto, come si evince dall'allegato curriculum, parte integrante del presente provvedimento (allegato 2);

- di approvare gli Schemi di Convenzione per l'incarico di Coordinatore scientifico del Programma e per l'Attività formativa e l'assistenza specialistica della Segreteria Tecnica, parti integranti del presente provvedimento (allegato 3 e 4);

- di autorizzare, altresì, il Dirigente del Settore Assetto del Territorio a procedere all'impegno della spesa occorrente riveniente dall'attuazione del presente provvedimento pari a 2.000.000,00 Euro, utilizzando le somme del capitolo 1143065/2007 - Residui di Stanziamento 2006 ;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Assetto del Territorio agli ulteriori e conseguenti adempimenti qui intesi tutti integralmente riportati;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Assetto del Territorio alle eventuali modifiche alla ripartizione delle somme previste per le varie "attività" che risultino necessarie a seguito dei dovuti approfondimenti dei programmi di dettaglio e/o di imprevisti;

- di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Assetto del Territorio si provvederà con successivi e separati atti, previa relazione dell'attività svolta e rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione delle spese di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Assetto del Territorio di trasmettere il presente provvedimento alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 173 della legge 266/2005.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:** La spesa riveniente del presente provvedimento, pari a 2.000.000,00 di Euro, trova copertura finanziaria sul capitolo 1143065/2007 - Residui di Stanziamento 2006 . Delibera di G.R. n. 591 del 15/05/2006. Il dirigente del Settore Assetto del Territorio procederà ad impegnare la spesa occorrente con proprio atto, proseguendo nella conseguente azione amministrativa.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

## LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e dal Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la proposta, le iniziative ed i progetti descritti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;
- di affidare al Settore Assetto del Territorio, sotto la responsabilità del Dirigente del Settore, Arch. Piero Cavalcoli, la realizzazione del Programma di interventi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del paesaggio e la redazione del nuovo Piano paesaggistico regionale adeguato al D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- di incaricare, per l'attività di coordinamento scientifico del Programma e del nuovo Piano paesaggistico regionale, il prof. Alberto Magnaghi, professore ordinario di Pianificazione Territoriale della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, esperto di chiara fama internazionale in materia, come si evince dall'allegato curriculum, parte integrante del presente provvedimento (allegato I);
- di istituire apposito Nucleo tecnico-operativo ai fini dell'attuazione delle azioni previste per la redazione del Programma, presso il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, cui parteciperanno i tecnici dell'amministrazione regionale, del Ministero dei Beni Culturali, di seguito distinti:
  - coordinamento:
    - \* dirigente del Settore regionale Assetto del territorio;
  - responsabile del procedimento:
    - \* dirigente d'ufficio o funzionario del Settore Assetto del Territorio;
  - componenti:
    - \* dirigente del Settore regionale Urbanistica o suo delegato;
    - \* dirigente del Settore regionale Beni Culturali o suo delegato;
    - \* dirigente del Settore regionale Ecologia o suo delegato;
    - \* dirigente del Settore regionale Programmazione e Vie di Comunicazione;
    - \* dirigente del Settore regionale Agricoltura o suo delegato;
    - \* rappresentante della Direzione regionale del Ministero dei Beni Culturali;
- di istituire presso il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia il Comitato Scientifico, ai fini di indirizzo metodologico e scientifico delle attività descritte,
- di nominare quali componenti del Comitato Scientifico, oltre al Responsabile del Programma, al Coordinatore scientifico del Programma, al Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, il prof. Pio Baldi, Direttore della Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali, i prof. Anna Lucia Denitto, Saverio Russo, Biagio Salvemini, esperti in Storia del Territorio, il prof. Roberto Gambino, esperto in Pianificazione del Paesaggio, il prof. Sergio Malcevschi, esperto in Valutazione Ambientale e Reti Ecologiche, il prof. Iacopo Bernetti, esperto in Pianificazione Agrosilvopastorale, l'avv. Nino Matassa, esperto in Diritto amministrativo;
- di chiedere, inoltre, agli Atenei pugliesi la designazione, di concerto, di sei esperti di chiara fama per i temi trattati nella Carta dei Beni Culturali della Puglia, e in particolare due per quelli inclusi nella Carta del Paesaggio, due per quelli inclusi nella Carta del patrimonio monumentale e storico-culturale, due per

quelli inclusi nella Carta Archeologica, da inserire nel Comitato Scientifico;

- di incaricare, per l'attività formativa e assistenza specialistica della Segreteria Tecnica, il Laboratorio sulla rappresentazione identitaria e statutaria del territorio (LARIST) del Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (DUPT) dell'Università di Firenze, con il quale verrà sottoscritta apposita Convenzione, di cui si allega, in uno al presente provvedimento, apposito schema, in ragione delle competenze che il Laboratorio del DUPT detiene in materia di metodologie e tecniche di elaborazione degli atlanti del patrimonio territoriale, ambientale e culturale e di organizzazione dei dati territoriali ed ambientali di contesto, come si evince dall'allegato curriculum, parte integrante del presente provvedimento (allegato 2);
- di approvare gli Schemi di Convenzione per l'incarico di Coordinatore scientifico del Programma e del nuovo Piano Paesaggistico regionale e per l'Attività formativa e l'assistenza specialistica della Segreteria Tecnica, parti integranti del presente provvedimento (allegato 3 e 4);
- di autorizzare, altresì, il Dirigente del Settore Assetto del Territorio a procedere all'impegno della spesa occorrente riveniente dall'attuazione del presente provvedimento pari a 2.000.000,00 Euro, utilizzando le somme del capitolo 1143065/2007 - Residui di Stanziamento 2006 ;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Assetto del Territorio agli ulteriori e conseguenti adempimenti qui intesi tutti integralmente riportati;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Assetto del Territorio alle eventuali modifiche alla ripartizione delle somme previste per le varie "attività" che risultino necessarie a seguito dei dovuti approfondimenti dei programmi di dettaglio e/o di imprevisti;
- di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Assetto del Territorio si provvederà con successivi e separati atti, previa relazione dell'attività svolta e rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione delle spese di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Assetto del Territorio di trasmettere il presente provvedimento alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 173 della legge 266/2005;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Ragioneria per i conseguenti adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola